

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

# VETERA CHRISTIANORVM

**anno 59 - 2022**



EDIPUGLIA

L'autore ha il diritto di stampare o diffondere copie di questo PDF esclusivamente per uso scientifico o didattico. Edipuglia si riserva di mettere in vendita il PDF, oltre alla versione cartacea. L'autore ha diritto di pubblicare in internet il PDF originale allo scadere di 24 mesi.

The author has the right to print or distribute copies of this PDF exclusively for scientific or educational purposes. Edipuglia reserves the right to sell the PDF, in addition to the paper version. The author has the right to publish the original PDF on the internet at the end of 24 months.

© *Edipuglia srl*, via Dalmazia 22/b - I-70127 Bari-S.Spirito  
tel. (+39) 080 5333056 | <http://www.edipuglia.it> | e-mail: [info@edipuglia.it](mailto:info@edipuglia.it)

ISSN 1121-9696

ISBN 979-12-5995-005-5

DOI <http://dx.doi.org/10.4475/0055>

# Sommario

GIORGIO OTRANTO, <i>In ricordo di Carlo Carletti</i>	7
CARLO CEGLIE, GIORGIO OTRANTO, <i>Una nuova Direzione per Vetera Christianorum</i>	15
<i>Studi</i>	
OSVALDA ANDREI, <i>Giulio Africano e il mar Morto</i>	19
ANDREA ANNESE, <i>“The Herb Which Has Bitterness”</i> : Readdressing the Gospel according to the Egyptians and Clement of Alexandria’s Anti-Encratite Interpretation	37
ROSALBA ARCURI, Βασιλεύς μισοχριστότατος. <i>Problemi interpretativi della resistenza nicena al tempo di Valente</i>	55
LUCIANO BOSSINA, <i>Teodoreto, Abisak e i «calunniatori del Cantico dei cantici»</i>	73
CHIARA CREMONESI, <i>Note storico-religiose sulla polemica contro i miti nella Graecarum affectionum curatio di Teodoreto di Cirro</i>	89
MARIA DELL’ISOLA, <i>Violence Against Women in the Apocryphal Acts of the Apostles: Some Insights on the Acts of Thomas and the Acts of John</i>	107
VINCENZO GALLORANO, <i>Peccato originale e peccato nei frammenti esegetici di Apollinare di Laodicea</i>	121
VANNA MARAGLINO, <i>Un bios greco anonimo di Gregorio Magno (BGH 720-721)</i>	141
GABRIELE PELIZZARI, <i>Aurelio Ammonio: considerazioni sul caso del lettore analfabeta della comunità cristiana egizia di Chysis - febbraio 304 (P.Oxy 33.2673 = HGV P.Oxy 33.2673 = Trismeghistos 16878)</i>	157

RAFFAELE TONDINI, <i>Interpolare il Vangelo. Severo di Antiochia e un'antica discussione filologica (con un nuovo frammento di Cirillo di Alessandria)</i>	173
GIOVANNI MARIA VIAN, <i>Ancora su Cirillo di Alessandria e la catena sui Salmi del Marciano greco 17</i>	189
DIMITRIOS ZAGANAS, <i>Les prologues des commentaires de Cyrille d'Alexandrie sur les Prophètes : analyse d'ensemble</i>	199
<i>Apuliae Res</i>	
GIANCARLO LACERENZA, <i>Nuove ricerche nei settori I-O delle catacombe ebraiche di Venosa</i>	215
<i>Schede bibliografiche</i>	227
<i>Libri pervenuti in Redazione</i>	249
<i>Elenco dei referee 2022</i>	255

P. Farmhouse Alberto, P. Chiesa, M. Goulet (a cura di), *Understanding Hagiography: Studies in the Textual Transmission of Early Medieval Saints' Lives*, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, Firenze 2020, pp. 406.

Il volume, dedicato alla tradizione testuale di alcune significative opere agiografiche composte a partire dall'Alto Medioevo, raccoglie diciotto contributi (in lingua inglese, spagnola, francese e italiana) suddivisi in due sezioni. La prima è dedicata a questioni di ordine metodologico sulla tradizione e sull'edizione dei testi agiografici; la seconda include tredici casi di studio su altrettanti *dossier* risalenti ad un'epoca compresa tra IV e XI secolo, provenienti da diverse regioni del Mediterraneo, dall'Oriente alla Spagna.

Nella prima sezione, il saggio di P. Chiesa chiarisce le principali questioni metodologiche relative all'edizione critica di un'opera agiografica. L'A. ricorda come l'edizione del testo agiografico sia resa particolarmente complessa dalla non sempre chiara distinzione, nei testimoni, tra copie e riscritture, e dalla necessità di ricostruire la tradizione dell'intero *corpus* in cui l'opera è stata trasmessa, per poterla correttamente collocare in una prospettiva storica.

Tra i contributi successivi, il saggio di G. Philippart, *L'hagiographie entre croyance et dérision*, mette in discussione la classica definizione bollandista dell'agiografia come studio della storia dei santi e del loro culto, per proporre un nuovo tipo di indagine agiografica, basata non più sullo studio dell'individualità del santo ma sull'analisi di tre aspetti fondamentali dell'intera cultura cristiana: la storia sacra; il mondo dell'oltretomba; le forze invisibili, siano esse ispirate da Dio (come nei profeti o nei visionari) o dal diavolo. Nel contributo successivo, *Déconstruire l'hagiographie*, M. Goulet ritiene l'agiografia un genere non definibile, in quanto composto di retorica e finzione, continuamente variabile a seconda delle epoche e degli autori; ogni opera agiografica, a suo avviso, decostruisce un lavoro precedente, disancorandolo dal contesto in cui fu prodotto per reinserirlo nel nuovo universo dell'autore.

La seconda parte del volume include i contributi sui *dossier* agiografici di Ilarione (A. Lampadaridi), di *Euphrosyne* (L. Franco), Anastasio (F. Dolbeau), Fruttuoso (C. Codoñer), *Vitae Patrum* (P. Henriot), *Vitae Sanctarum* spagnole del X secolo (P. Farmhouse Alberto), Medardo di Noyon (E. Ferrarini), Ilario di Poitiers (M. Pavoni), Germano di Parigi (M. Lanza), *Passio XII fratrum* (G. S. Saiani), *Dominus* di Salona (M. Cerno), Pietro Diacono e Marco di Atina (L. Buono), e di Romualdo di Ravenna (L. Saraceno).

Il volume è corredato da utili indici delle opere agiografiche, degli autori e dei manoscritti citati (*Giovanni Brescia*).

S. Joye, M. C. La Rocca, S. Giovanni (éds.), *La construction sociale du sujet exclu (IV<sup>e</sup>-XI<sup>e</sup> siècle)*. *Discours, lieux et individus*, Brepols, Turnhout 2019, pp. 292.

Come si evince dal titolo, il presente volume, al cui interno sono raccolti gli atti di un precedente convegno sul tema tenutosi presso l'Università di Padova, non focalizza la propria attenzione sulle dinamiche di esclusione sociale nei confronti di determinati soggetti, bensì insiste piuttosto sulle modalità di costruzione del soggetto escluso durante il Medioevo. Già rilevante come problematica a partire dalla società antica, tradizionalmente fondata sui valori della comunità e della solidarietà, il dibattito sul soggetto escluso si è riaperto dagli anni Ottanta del secolo scorso su toni prettamente sociologici per essere qui declinato dagli autori, che hanno deciso di percorrere questa scia di rinnovato e fecondo interesse storiografico, sotto diverse angolature, cronologicamente racchiuse fra la Tarda Antichità e l'Alto Medioevo. Tale lettura è stata soprattutto favorita dal fatto che entrambi i periodi risultano tra loro accomunati dall'esistenza di molteplici